



TESTIMONIANZE D'EPOCA

IL PICCOLO (13-14 Dicembre 1921)

La Gara delle Stelle al Bal "Tic Tac"

(firmato Miro Wladi, pseudonimo di Wladimiro Apolloni)

Ieri sera nell'elegante Salone del "Bal-Tic-Tac" ebbe luogo l'annunciata Gara delle Stelle. E di stelle ve ne erano a profusione e di ogni ... dimensione!

Stelle pallide emananti luci malate, raggianti d'ogni riflesso, filanti, cadenti, di piccole, di medie, di enormi proporzioni! Ogni astronomo, insomma, ebbe il fatto suo...

[...] A mezzanotte e mezza cessò l'infernale sarabanda, pepata da una ancora più infernale orchestra Jazz-band che nulla ha da invidiare alle famose trombe del Giudizio, e cominciò la gentile e divertente gara: ogni gruppo, ogni solitaria bellezza, ed ogni giurato nemico dell'obbiettivo, fu suo malgrado ripreso dalla macchina cinematografica. Scenette piccanti, danzatrici dalle ondulate movenze, turbinii di coppie allacciate nell'amplesso tersicoreo, fu fissato nella vergine e solitaria pellicola!

Un servizio di buffet freddo, da digradare quelli di qualunque altro locale del genere di tutta Europa (compresa Svezia e Norvegia) ed un oceano di "champagne" mise un tale fuoco ed un'allegria nei simpatici convitati, che fu necessaria la presenza e l'autorità del gallonato e mastodontico guardaportone, perché a malincuore lasciassero l'ospitale Tic-Tac.

LA TRIBUNA (16 Dicembre 1921)

Il "Bal Tic Tac",

(siglato B.r.)

Nel bizzarro ritrovo notturno di via Milano s'entra *gratis*; il che significa che l'accesso alla fantastica sala superiore è sottoposto al controllo della Direzione la quale esige o la conoscenza personale o l'esibizione di un'apposita tessera. Questo naturalmente dà luogo a una selezione che imprime al «Bal Tic Tac» un carattere estremamente gaio, ma corretto, spregiudicato e scapigliato, ma profondamente signorile.

Le pitture futuristiche di Balla, vertiginose di moto e di colori, vi spingono in un mondo irreali, appena avete oltrepassato la soglia... sacra. Questa sensazione d'irrealtà diventa gigantesca di sopra, un'orchestrina suona disperatamente musiche selvagge con istrumenti inverosimili; su un vasto assito di legno si svolgono danze d'ogni stile sotto sussultanti veli multicolori; s'alzano nella penombra appassionate canzoni; damine

settecentesche offrono fiori, saltano turaccioli di *champagne*, corrono in ogni senso squadre di camerieri. A mano a mano la sala s'affolla: il brio cresce, raggiunge intensità iperboliche nelle piccole ore... Ma il tono e la linea dello spettacolo non discendono mai: sfido, qui c'è il fiore dell'arte, dell'aristocrazia, della mondanità cosmopolita di Roma.

LES TABLETTES (mars-avril 1922)

Une Inauguration Futuriste

(firmato Charlotte Caillot)

Le Bal Tic-Tac a été inauguré à Rome cet hiver.

La décoration de la salle est un triomphe de fantaisie savante.

Le peintre futuriste Balla en est l'ingénieux créateur.

Les murs eux-mêmes semblent danser; de grandes lignes architecturales se pénètrent dans les tonalités franches des bleus clairs et profonds – toujours lumineux – comme un ciel en fête.

Un énorme trèfle vert déforme un carreau ou un pique et coupe un cœur jaune, comme si l'on battait de géantes cartes animées.

Une danseuse à l'éventail décompose ses mouvements et simultanément en imprime dans l'espace le souvenir rythmique.

Des lignes qui jouent font deviner des pierrots rêvant à la lune.

Les archets de l'orchestre scient énergiquement des danses françaises sur une brillante estrade dont le bois léger et bleu comme l'air présente une portée musicale où les notes dansent, encadrées de la gaité des i répétés, amusants comme un rire ou comme des notes à l'envers.

Des piliers tricolores ont la bonhomie d'un 14 juillet accueillant. L'escalier qui tournoie a de beaux accords jaunes et rouges, et révèle la tentation d'un enfer joyeux.

Cette invention réalise, en plus de l'atmosphère de joie mouvante qui convient à l'endroit, une parfaite harmonie d'ensemble; et cela présente vraiment un caractère nouveau dans cet art d'avant-garde qui irrite tant d'yeux incompréhensifs par ses accorde heurtés.

C'est ce que la claire éloquence de Marinetti exprima en nous donnant une intelligente synthèse du Futurisme, non pas destructeur du passé, mais créateur adapté au présent, qui exalte les forces vives de jeunesse toujours renouvelées et d'intarissable optimisme – qualités dominantes du tempérament latin –.

En présence de l'œuvre de Balla où la composition parfaite établit la victoire difficile d'assagir la fantaisie illimitée sans la contraindre, Marinetti arrive à conclure à la superfluité du tableau en soi trop restreint.

Ce qui indiquerait, en vérité, un pas nouveau; le futurisme tendant à s'exprimer surtout dans un art décoratif, compagnon familier de notre vie

errante où il peut mettre profondément tant de joie, et, plus superficiellement, tant de débordante gaité.

Un exemple en était ce soir-là fourni par les cravates qu'arborèrent certains jeunes peintres futuristes présents; – comme d'amusante objets où jouent la fantaisie des couleurs et des lignes, elle rappelaient un peu les coussins qui égaient nos boudoirs.

Il Bal Tic Tac è stato inaugurato a Roma questo inverno.

La decorazione della sala è un trionfo di sapiente fantasia.

Il pittore futurista Balla ne è il geniale creatore.

Le pareti sembrano esse stesse ballare; grandi linee architettoniche si compenetrano in toni di blu chiaro e profondo – sempre luminoso – come un cielo in festa.

Un enorme trifoglio verde distorce un segno di quadri o uno di picche e taglia un cuore giallo, come se qualcuno stesse mischiando gigantesche carte animate.

Una ballerina scompone a ventaglio i suoi movimenti e contemporaneamente ne imprime nello spazio la memoria ritmica.

Linee che giocano lasciano indovinare pierrot che sognano alla luna.

Gli archi dell'orchestra ritagliano energicamente danze francesi su una piattaforma brillante il cui legno leggero e blu come l'aria ha una partitura musicale in cui le note ballano, incorniciate dalla gaiezza della loro ripetizione divertente come una risata o come note capovolte.

Pilastri tricolori hanno la bonarietà di un 14 luglio amichevole. La scala che gira ha bellissimi accordi gialli e rossi, e rivela la tentazione di un inferno gioioso.

Questa invenzione realizza, oltre al clima di gioia in movimento che si adatta al luogo, un'armonia complessiva perfetta; e questo rappresenta veramente un carattere nuovo di questa arte d'avanguardia che ha irritato molti occhi insensibili ai suoi accordi contrastanti.

È quello che la chiara eloquenza di Marinetti esprime dandoci una sintesi intelligente del Futurismo, non distruttore del passato, ma creatore adattato al presente, che esalta le forze della giovinezza, sempre rinnovate e di inesauribile ottimismo, qualità dominanti del temperamento latino.

Alla presenza del lavoro di Balla, in cui la composizione perfetta ottiene la difficile vittoria di domare l'immaginazione illimitata senza contraddirla, Marinetti giunge a concludere sulla superfluità del quadro, in se stesso troppo limitato.

Ciò indicherebbe, in verità, una nuova strada; il Futurismo che tende ad esprimersi prevalentemente come arte decorativa, compagna familiare della nostra vita errante, dove può immettere in profondità tanta gioia e in superficie una così traboccante allegria.

Un esempio ne è stato fornito, quella sera, dalle cravatte che sfoggiavano alcuni giovani futuristi presenti; come oggetti divertenti nei quali gioca la fantasia dei colori e delle linee, che ricordano un po' i cuscini che rallegrano i nostri salotti.

FUTURISMO (n. 2, giugno 1922)

Marinetti inaugurò a Roma, con un discorso, il Bal Tic-Tac, grandioso locale per balli notturni, futuristicamente decorato da Balla. Per la prima volta, apparve realizzata la nuova arte decorativa futurista. Forza, dinamismo, giocondità, italianità, originalità.

